



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)**

**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela
della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)

**(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n.
142/L)**

DUVRI PRELIMINARE

Emesso il: 11.01.2022

Revisionato il:

Oggetto della fornitura: AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI SPAZI AZIENDALI, SITI PRESSO I
PRESIDI OSPEDALIERI DI VIGEVANO, VOGHERA, MORTARA, STRADELLA E VARZI, DA ADIBIRE
AD ATTIVITA' COMMERCIALE DI BAR, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, PER IL PERIODO DI N. 24 MESI.

Contratto d'appalto:

Determinazione Dirigenziale / Deliberazione del Direttore Generale n°..... del.....

Decorrenza prestazioni oggetto del servizio:.....

Termine previsto:

Committente: ASST Pavia

Sede legale: Viale Repubblica, 34 – 27100 Pavia

codice fiscale e partita IVA: 02613080189

Legale Rappresentante: Dott. Marco Paternoster

Referenti ASST Pavia per le misure di tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori inerenti l'appalto:

Datore di Lavoro effettivo delegato :

Dott. Marco Paternoster
c/o Direzione Generale A.S.S.T. di Pavia
v.le Repubblica, 34 – 27100 Pavia

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:

Arch. Gian Carlo Scarpini
c/o Servizio Prevenzione e Protezione - viale Repubblica, 88 – 27058 Voghera (PV)
tel. 0383 695 218 – 0381 333 351 – 320 79 83 891
fax 0383 695 214 – 0381 333 395
e-mail gian_carlo_scarpini@asst-pavia.it

Medico Competente:

Dott. Luca Abatangelo
c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)
tel. 0381 333 483 – 0381 333 481
fax 0381 333 713

e-mail luca_abatangelo@asst-pavia.it

Dott. Gabriele Scovazzi

c/o Ospedale Civile di Voghera - via Volturmo, 14 – 27058 Voghera (PV)

tel. 0383 695 749 – 0383 695 953

fax 0383 695 875

e-mail gabriele_scovazzi@asst-pavia.it

Dott.ssa Valeria Bruno

e-mail valeria_bruno@asst-pavia.it

Medico Autorizzato:

Dott. Luca Abatangelo

c/o Ospedale Civile di Vigevano – c.so Milano, 19 – 27029 Vigevano (PV)

tel. 0381 333 483 – 0381 333 481

fax 0381 333 713

e-mail luca_abatangelo@asst-pavia.it

Esperto Qualificato, Esperto Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica, Addetto Sicurezza Laser:

*Il personale sotto elencato è dipendente della Società Europea Radioprotezione Srl
NOMINATIVI DI ESPERTO QUALIFICATO DI III GRADO, ESPERTO IN FISICA MEDICA, ESPERTO
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA IN RISONANZA MAGNETICA*

Dott. Enrico Maria Borra

Dott.ssa Claudia dell'Omo

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza:

- Roberto Gazzaniga	Op. Tec. Specializzato	Manutenzione Elettrica O.C. Voghera
- Maria Angela MAIOCCHI	Dirigente Biologo	Lab. Analisi Ospedale di Vigevano
- Daniela CARLORANI	Infermiera	C.P.S. di Stradella
- Marco LOVA	Op. Tecn. Spec. Esp.	U.O.C. Tec. Patrim. Ospedale di Vigevano
- Giulietta SICILIANO	Tecn. Riab.	RGG Ospedale di Broni
- Laura VERMINETTI	TRSM	Radiologia Ospedale di Mortara
- Cristina ZORZOLO	Infermiera	Gr. Operatorio Ospedale di Mede.
- Romina VONA	Operatore Tecnico	Ospedale di Casorate Primo
- Costanza SORRENTINO	Infermiera	Chirurgia Ospedale di Voghera
- Nicola PICCOLO	Fisioterapista	Ospedale di Mortara

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C)., ai sensi dell'art.111 del D.Lgs.50/2016, cui demandare i compiti di cui all'art. 1662 del Codice Civile per l'ASST Pavia per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

Responsabile del..... Dott.....
Tel.: E-mail:@asst-pavia.it

Impresa fornitrice:

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Pavia

Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di Pavia

Sede Legale: Viale Repubblica, 34 - 27100 PAVIA

Codice Fiscale/Partita I.V.A. n. 02613080189

sito internet: www.asst-pavia.it

Impresa appaltatrice:

XXXXXXXXXXXX

sede legale: -
tel. - fax
sede operativa: -
tel. - fax
codice fiscale: partita IVA:
iscrizione Registro Imprese CCIAA di n°/c.f.
posizione INPS
posizione INAIL
Legale Rappresentante:

Referenti dell'impresa per lo specifico appalto/servizio/fornitura:

funzione: nome:
tel. fax
funzione: nome:
tel. fax

Referenti dell'impresa per la sicurezza e la salute dei lavoratori applicati all'appalto/servizio/fornitura:

Datore di Lavoro effettivo delegato :
- Sig. (funzione)
(recapito postale)

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione:
-
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Competente:
-
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Medico Autorizzato (solo in caso di esposti a radiazioni ionizzanti):
/////////
(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Esperto Qualificato (solo in caso di utilizzo di fonti di radiazioni ionizzanti):
/////////

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza:

.....
.....
.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Preposto/i ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.81/'08 e s.m.i. così modificato ai sensi della Legge 17 dicembre 2021, n°215:

.....
.....
.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti all'emergenza (solo se operativi nell'appalto):

.....
.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

Addetti al pronto soccorso (solo se operativi nell'appalto):

.....
.....

(recapiti postale, telefonico, e-mail)

n° di dipendenti dell'impresa operativi nell'appalto presso le strutture aziendali
A.S.S.T. di Pavia:

Sistema di gestione della Sicurezza adottato:.....

- estremi.....- (ammessa risposta di non adozione di nessun sistema di gestione).

Indici di frequenza e gravità aziendali degli infortuni rapportati a quelli dello specifico settore di appartenenza. Breve relazione o tabella di raffronto.

Oggetto del servizio: PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DEGLI SPAZI AZIENDALI, SITI PRESSO I PRESIDII OSPEDALIERI DI VIGEVANO, VOGHERA, MORTARA, STRADELLA E VARZI, DA ADIBIRE AD ATTIVITA' COMMERCIALE DI BAR, SUDDIVISA IN DUE LOTTI, PER IL PERIODO DI N. 24 MESI.

Luoghi delle prestazioni:

SPAZI AZIENDALI, SITI PRESSO I PRESIDII OSPEDALIERI DI VIGEVANO, VOGHERA, MORTARA, STRADELLA E VARZI.

Per l'espletamento del servizio di bar si specifica che:

- per l'**Ospedale Civile di Voghera:**
la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.
- per l'**Ospedale Unificato di Broni-Stradella:**
la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.
- per l'**Ospedale San Martino di Varzi:**
la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.
- per l'**Ospedale Civile di Vigevano:**
la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.
- per l'**Ospedale "Asilo Vittoria" di Mortara:**
la Concedente mette a disposizione appositi locali ubicati all'interno della struttura ospedaliera, e gli impianti (acqua, elettricità, riscaldamento e aria condizionata) nello stato in cui si trovano al momento della decorrenza del contratto.

Sarà esclusivo onere del Concessionario provvedere ad assicurare in ogni momento il perfetto stato dei locali e delle attrezzature in uso, assicurando pertanto la manutenzione ordinaria del locale destinato all'uso di bar, nonché degli impianti, degli arredi, delle attrezzature e dei macchinari.

In particolare, nell'ambito delle prestazioni di manutenzione ordinaria sono richiesti anche interventi periodici e continuativi durante i quali dovranno essere effettuate tutte le operazioni necessarie ad evitare l'insorgenza di situazioni di funzionamento degenerativo dei beni mobili, degli arredi e delle apparecchiature in uso o comunque finalizzate ad assicurare ottimali condizioni di lavoro, anche mediante la sostituzione di parti danneggiate o soggette ad usura e consumo.

La fornitura e l'impiego dei prodotti occorrenti per la manutenzione di cui sopra sono a carico del Concessionario, il quale avrà pure la responsabilità degli interventi effettuati.

Tutte le attività di manutenzione ordinaria dovranno comunque essere preventivamente autorizzate dalla ASST di Pavia (Estratto dal Capitolato Speciale).

Principali rischi presenti nelle strutture ASST Pavia e di interesse anche per le specifiche attività oggetto dell'appalto:

Rischi	Luoghi di esposizione	Misure attuate in A.S.S.T. di Pavia
Agenti biologici	Tutte le UU.OO. /Servizi dove si svolge attività sanitaria. Ambienti di trattamento di materiali provenienti dall'attività sanitaria (es. impianti trattamento aria, idrici/fognari, sterilizzazioni, depositi rifiuti, lavanderie, manutenzione attrezzature, ecc.).	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i gli adatti DPI quando si effettua qualsiasi manovra per cui è possibile il contatto con materiali contaminati da agenti biologici. - lavare accuratamente e frequentemente le mani e sempre al termine dell'attività, dopo aver tolto i DPI. - Smaltire correttamente negli appositi contenitori i materiali monouso sporchi e soprattutto gli aghi e gli oggetti taglienti. - Osservare tutte le cautele prescritte negli ambienti in cui sono esposti i cartelli di segnalazione del rischio biologico. - Formazione specifica e sorveglianza sanitaria per il personale esposto. - Postazioni di lavoro sotto cappa e opportuni ricambi d'aria nei locali per attività a rischio. - Procedure specifiche per il contatto con pazienti a rischio infettivo trasmissibile per via aerea. <p>Chi accede a qualsiasi titolo presso la/le strutture di proprietà o di pertinenza dell'A.S.S.T. di Pavia, dovrà osservare scrupolosamente in merito all'utilizzo dei D.P.I., oltre alle disposizioni contenute nel D.Lgs.81/'08 e s.m.i., anche le INDICAZIONI AD INTERIM PER UN UTILIZZO RAZIONALE DELLE PROTEZIONI PER INFEZIONE DA SARS-COV-2 NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO-SANITARIE (ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19) NELL'ATTUALE SCENARIO EMERGENZIALE SARS-COV-2 aggiornato al 10 maggio 2020 dal Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni e le Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19 Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni Versione del 13 marzo 2021 - Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 -, il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021 , n. 127: misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening.</p> <p>Vanno osservate anche le indicazioni attuative della DGR 3264 del 16.06.2020, la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n°XI 3525 in seduta del 05.08.2020 ed il Decreto della Regione Lombardia n°9583 del 06.08.2020, nonché la produzione legislativa e regolamentare emanata a cura del Ministero della Salute e tutte le normative cogenti in materia.</p>
Agenti chimici (per contatto o inalazione)	Locali di attività sanitaria Locali deposito Locali vuotatoi Locali magazzino (generici e della Farmacia) Laboratori in generale Locali manutenzione e servizi	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente il rischio è moderato, ma quando è più consistente (es. formaldeide, glutaraldeide, ecc.) il rischio è segnalato dagli appositi cartelli di avvertimento e di prescrizione di uso di idonei DPI. - Dovunque siano detenute sostanze o prodotti chimici sono presenti le rispettive schede di sicurezza ed anche le schede tecniche dei presidi medico chirurgici non rientranti nella classificazione dei prodotti chimici. - I prodotti pericolosi sono di norma conservati in appositi armadi e le procedure ed i dispositivi di

		protezione collettiva ed individuale prescritti sono presenti presso le postazioni di impiego.
Elettrocuzione e di incendio da impianti elettrici e apparecchiature	In tutti gli ambiti operativi.	<ul style="list-style-type: none"> - Impianti costruiti e verificati periodicamente, in conformità alle pertinenti norme. - Dotazione di dispositivi automatici di sgancio. - Controlli periodici degli impianti di messa a terra e dell'integrità elettrica delle apparecchiature. - Interventi manutentivi esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato. - Utilizzo delle apparecchiature conforme alle istruzioni dei rispettivi manuali d'uso, esclusivamente da parte di personale con adeguata formazione. <p>Disposizioni adottate per la sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scollegare l'apparecchiatura dall'impianto prima di effettuare qualsiasi intervento su di essa; - evitare i sovraccarichi collegando più apparecchi ad una stessa presa; - evitare di tenere apparecchiature accese o sotto tensione quando non utilizzate; - oltre al controllo periodico di tutti i componenti delle apparecchiature elettriche, mantenere pulite le aperture di raffreddamento ed evitare di coprirle o ostruirle; - ricaricare le batterie in locali ben ventilati e sorvegliati e a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - evitare di connettere o sconnettere apparecchiature non di propria competenza.

Rischi	Luoghi di esposizione	Misure attuate in A.S.S.T. di Pavia
Incendio ed esplosione	UU.OO./Servizi, depositi, locali tecnici, cucine, archivi, ecc., quando vi sono sufficienti quantità di sostanze infiammabili, presenza di gas combustibili (metano, gpl) o comburenti (ossigeno, protossido d'azoto) o di materiali infiammabili in genere (materassi e biancheria, archivi cartacei, depositi di mobili, ecc.) e presenza di possibili inneschi (impianti ed apparecchiature elettriche in tensione, generatori di calore, lavorazioni che possono generare scintille o surriscaldamento).	<p>Si attuano misure per limitare il rischio e i possibili danni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riducendo al minimo indispensabile i depositi e le scorte di materiali infiammabili; - mantenendo per quanto possibile separati i materiali infiammabili e le fonti di innesco; - effettuando periodici controlli degli impianti; - disponendo di impianti, strutture e attrezzature antincendio efficienti e periodicamente verificati; - adottando un piano di emergenza ed evacuazione per ogni struttura aziendale; - applicando le procedure di lavoro previste; - rispettando la direttiva di non mantenere aperte in modo improprio le porte taglia-fuoco (è ammesso che queste restino aperte solo grazie gli appositi dispositivi elettromagnetici e non per mezzo di cunei o pesi che non consentirebbero la loro chiusura automatica in caso di allarme incendio); - rispettando il divieto di fumare vigente in tutti gli ambienti interni delle strutture aziendali.

Rischi	Luoghi di esposizione	Misure attuate in A.S.S.T. di Pavia
Impianti di collegamento verticale	Scale, ascensori e montacarichi.	<ul style="list-style-type: none"> - Le scale sdrucciolevoli sono dotate di apposite bande antiscivolo. I parapetti di scale e pianerottoli sono considerati dispositivi di protezione collettiva; qualora debbano essere temporaneamente rimossi occorre interdire tassativamente il passaggio sulle rampe interessate. - Le scale, i pianerottoli e gli ascensori devono essere mantenuti sgombri e in efficienza ed utilizzati esclusivamente per i collegamenti fra piani. È assolutamente proibito ostruirli con depositi di materiali. - Gli ascensori e i montacarichi sono sottoposti a manutenzioni e controlli periodici secondo normativa. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi ogni struttura ha una procedura di allarme e pronto intervento da parte del personale reperibile della manutenzione.

Rischi	Luoghi di esposizione	Misure attuate in A.S.S.T. di Pavia
Incidenti nelle aree di passaggio	Tutti i corridoi ed i luoghi di passaggio comuni interni ed esterni.	<p>Tutti i percorsi devono essere mantenuti il più possibile sgombri.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Se occorre utilizzarli per depositi temporanei di materiali, le aree occupate devono essere delimitate con opportune barriere che impediscano l'accesso e siano ben visibili e, se risultasse difficoltoso o impedito il passaggio, occorre predisporre e segnalare percorsi alternativi. - Gli ingombri che si prevede possano perdurare per più di una giornata, devono essere segnalati alla Direzione Sanitaria di Presidio competente e al SPP aziendale per predisporre eventuali misure temporaneamente modificative delle normali attività e del piano di emergenza della struttura. - Quando le pavimentazioni interne risultassero bagnate o con materiali dispersi può esserci il rischio di scivolamento, si devono quindi segnalare e delimitare le aree interessate e provvedere poi a ripristinare le condizioni di sicurezza. <p>Nelle aree e lungo i percorsi esterni gli automezzi devono procedere a bassissima velocità e con prudenza; non devono accedere ad aree e percorsi pedonali; non devono sostare ostruendo le uscite dai fabbricati (soprattutto le uscite di emergenza), in prossimità degli accessi a impianti tecnologici (gas medicinali, cabine elettriche, ecc.), degli idranti antincendio ed in corrispondenza di curve o strettoie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le vie di percorrenza devono essere lasciate libere e non devono mai essere impegnate le corsie preferenziali e le zone di sosta riservate alle ambulanze ed ai disabili. - Rispettare la segnaletica e le indicazioni esposte.

		<ul style="list-style-type: none">- Dove gli accessi ai complessi ospedalieri sono sorvegliati dalle portinerie, farsi riconoscere e rispettare le eventuali indicazioni date dal personale di sorveglianza.- Condurre con la dovuta prudenza macchine operatrici, carrelli o altri mezzi a spinta; non sovraccargarli per evitare difficoltà di controllo e rischi di rovesciamento o di caduta di oggetti; se si devono eseguire movimentazioni che non permettono il controllo di presenze estranee, delimitare e interdire al transito la zona operativa.
--	--	--

Rischi da interferenza individuabili per le attività previste per l'appalto/servizio/fornitura e relative misure di sicurezza:

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
1. Coordinamento per l'esecuzione delle attività	Un errato o omesso coordinamento fra le attività aziendali e quelle che deve svolgere l'Impresa può essere causa di inconvenienti sia per la qualità del lavoro, sia per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti	<p>Predisposizione di procedure di intervento e di accordi precisi per stabilire orari e modalità di lavoro al fine di ridurre la possibilità di interferenze con le ordinarie attività ospedaliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per accedere ai locali di cura e degenza per verifiche e manutenzioni ordinarie gli operatori incaricati dovranno presentarsi al Coordinatore Infermieristico (o altro personale addetto al coordinamento) di ogni U.O./Servizio ed informarli sul loro programma di lavoro ed in particolare dovranno sempre preavvisarli della disattivazione e riattivazione di impianti e apparecchiature che servono a garantire la continuità delle cure ai pazienti (in caso si debba interrompere l'erogazione da rami di impianti che servono più settori, preavvisare tutti i Coordinatore Infermieristico delle UU.OO coinvolte). I Coordinatore Infermieristico segnaleranno a loro volta se ci sono eventuali impedimenti ad eseguire quanto previsto e avviseranno inoltre di eventuali situazioni straordinarie di rischio (es. presenza di pazienti infettivi, o di agenti chimici pericolosi negli ambienti in cui si deve eseguire l'intervento); - per interventi di carattere straordinario i rispettivi referenti per il servizio commissionato concorderanno i tempi e le modalità esecutive dei lavori da svolgere; il referente A.S.S.T. di Pavia (Responsabile dell'U.O.C. Tecnico Patrimoniale) provvederà quindi ad informare il Responsabile dell'U.O./Servizio interessato; <p>Per i lavori più impegnativi (ad es. quando ricorrono gli obblighi di cui all'art. 99 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.) l'Impresa dovrà predisporre anche uno specifico Piano Operativo di Sicurezza.</p>

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
2. Impiego di apparecchiature ad alimentazione elettrica di rete.	In caso di sospensioni senza preavviso dell'energia elettrica o di utilizzo improprio dell'impianto elettrico (sovraccarico di reti ad alimentazione preferenziale, scollegamento di apparecchiature, intervento di dispositivi di protezione) sussiste il rischio di inconvenienti, anche gravi, per la continuità	<ul style="list-style-type: none"> - utilizzare sempre apparecchiature a norma ed in buono stato di manutenzione; - gli interventi di manutenzione e riparazione delle apparecchiature devono essere svolti esclusivamente da parte di personale tecnico qualificato; - è vietato utilizzare prese multiple con più apparecchi collegati; - è vietato scollegare altre apparecchiature per utilizzare temporaneamente una presa, ma chiedere al personale preposto al coordinamento del reparto (Responsabile di U.O./Servizio, Coordinatore Infermieristico) il punto di presa a cui è possibile collegarsi. - se occorre distaccare una parte di rete segnalare preventivamente al personale preposto al coordinamento del reparto, che darà il consenso al distacco non appena si sarà assicurato che non vi siano controindicazioni per i pazienti e le attrezzature di reparto. - Spegnere le apparecchiature e scollegare le spine

	dell'attività sanitaria. Rischio di innesco di incendio	quando si smette, anche temporaneamente, l'attività; - a fine giornata di lavoro controllare che le spine di tutti gli apparecchi siano staccate dalle prese; - se si utilizzano batterie ricaricabili, la ricarica deve avvenire in locali ben ventilati e sorvegliati ed a distanza da materiali e sostanze infiammabili; - mantenere pulite le fessure di ventilazione delle apparecchiature elettriche ed evitare di coprirle o ostruirle.
--	--	---

Attività svolte dall'Impresa	Possibili rischi da interferenze con le attività aziendali	Misure di prevenzione e protezione per la riduzione dei rischi da interferenze
3. Uso di vie di passaggio comuni interne ed esterne e aree di manovra dei veicoli	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di interferenza con il passaggio di carrelli e lettighe - Rischio di contaminazione dei percorsi riservati ai materiali puliti - Rischio di riduzione della capacità di esodo in caso di emergenza - rischio di blocco degli ascensori <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di incidenti con automezzi nelle aree di passaggio e di manovra dei veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispettare rigorosamente le disposizioni della Direzione Medica di Presidio circa la distinzione dei "percorsi sporco – pulito" e per la movimentazione dei degenti e dei materiali all'interno di ciascuna struttura. - È assolutamente vietato lasciare ingombri in corridoi e scale ed in tutte le aree esterne. - Gli ascensori e i montacarichi devono essere utilizzati senza superare la portata massima indicata in cabina e non vi si devono introdurre oggetti ingombranti che possano incastrarsi o non permettere la chiusura delle porte. - Le porte degli ascensori non devono essere mantenute aperte con mezzi di fortuna. - E' vietato il trasporto di persone su montacarichi adibiti al solo trasporto di cose. - In caso di guasto di ascensori e montacarichi avvisare la portineria per attivare il pronto intervento. - Osservare la massima prudenza, procedere a passo d'uomo, non sostare o ingombrare i percorsi veicolari, per la manovra di mezzi ingombranti farsi eventualmente assistere da una persona a terra ed utilizzare mezzi dotati di segnalatore acustico di retromarcia. - Per raggiungere il luogo di scarico dei materiali seguire i percorsi concordati in sede di organizzazione della fornitura.

Note:

In caso di affidamento in subappalto di parte dell'attività, la ditta subappaltante dovrà chiedere preventiva autorizzazione a questa stazione appaltante e trasmettere anche la documentazione relativa alla sicurezza della ditta subappaltatrice.

La ditta subappaltante trasmetterà alla ditta subappaltatrice il presente documento per la quantificazione dei costi della sicurezza del lavoro da indicare in contratto ai sensi del comma 5 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 s.m.i. e per la definizione delle modalità operative di svolgimento delle attività subappaltate.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a comunicare ai referenti uffici della S.A. qualsiasi evento infortunistico accada ai propri operatori all'interno delle sedi di competenza dell'ASST Pavia. Altrettanta comunicazione deve essere inoltrata in caso di riscontro di condizioni funzionali anomale di impianti o parti strutturali eventualmente verificatesi nell'esercizio del servizio appaltato.

Come previsto dalla normativa vigente, la valutazione dei rischi specifici relativi alle attività proprie svolte dalle ditte appaltatrici rimane a carico delle ditte stesse, come anche la fornitura dei necessari dispositivi di protezione e l'appropriata formazione del proprio personale.

Vige inoltre l'obbligo, che ad ogni variazione delle modalità di svolgimento dell'attività sia aggiornata la valutazione dei rischi, di conseguenza, se tali modifiche avessero incidenza sullo svolgimento dell'attività in appalto, la stazione appaltante dovrà riceverne comunicazione per l'adeguamento del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

A seguito dell'emergenza COVID – 19, si rende necessario seguire scrupolosamente nell'esecuzione delle attività e lavorazioni il

“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus COVID – 19 negli ambienti di lavoro” del 24.04.2020 e s.m.i..

Chi accede a qualsiasi titolo presso la/le strutture di proprietà o di pertinenza dell'A.S.S.T. di Pavia, dovrà osservare scrupolosamente in merito all'utilizzo dei D.P.I., oltre alle disposizioni contenute nel D.Lgs.81/'08 e s.m.i., anche le INDICAZIONI AD INTERIM PER UN UTILIZZO RAZIONALE DELLE PROTEZIONI PER INFEZIONE DA SARS-COV-2 NELLE ATTIVITÀ SANITARIE E SOCIO-SANITARIE (ASSISTENZA A SOGGETTI AFFETTI DA COVID-19) NELL'ATTUALE SCENARIO EMERGENZIALE SARS-COV-2 aggiornato al 10 maggio 2020 dal Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni e le Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19 Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni Versione del 13 marzo 2021 - Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 –, il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2021 , n. 127: misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. Vanno osservate anche le indicazioni attuative della DGR 3264 del 16.06.2020, la Deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n°XI 3525 in seduta del 05.08.2020 ed il Decreto della Regione Lombardia n°9583 del 06.08.2020, nonché la produzione legislativa e regolamentare emanata a cura del Ministero della Salute e tutte le normative cogenti in materia.

Norme di Sicurezza:

Il fornitore dovrà eseguire le attività contrattuali nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), e con dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi, e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali). Il fornitore deve, pertanto, osservare e fare osservare ai propri dipendenti, nonché a terzi presenti sui luoghi nei quali si erogano le prestazioni, tutte le norme di cui sopra, e adottare tutti quei provvedimenti ritenuti necessari ed opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro dei propri dipendenti, senza con ciò creare danno o disturbo alle attività/proprietà dell'Azienda.

Il fornitore è **obbligato** a:

- informare di tali disposizioni il proprio personale ed a fare osservare le prescrizioni ricevute, nonché a garantire la presenza di personale tecnico idoneo;
- ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, e alle normative ambientali applicabili alla realtà dell'Azienda;
- formare ed informare il proprio personale in materia di sicurezza sul lavoro;
- fornire al proprio personale idoneo cartellino di riconoscimento, riportante: nome della ditta, qualifica, nome e cognome dell'operatore;
- fornire al proprio personale macchine, attrezzature e opere provvisorie conformi alle disposizioni della normativa vigente;
- munire il proprio personale di idonei dispositivi di protezione individuale;
- non essere soggetto a provvedimenti di sospensione o interdittivi, ai sensi della normativa vigente;
- cooperare a ridurre i rischi da interferenza.

Avvertenze e misure generali di prevenzione e protezione:

Tessera identificativa:

In applicazione dell'art. 18 c. 1 lett. u del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., ogni lavoratore di impresa esterna deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento recante le proprie fotografia e generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Rischio elettrico:

le eventuali apparecchiature elettriche di proprietà dell'impresa appaltatrice utilizzate dovranno essere a norma ed in buono stato di manutenzione; per l'utilizzo degli impianti attenersi alle indicazioni dei responsabili o f.f. delle Unità Operative in cui si interviene.

Rischio incendio: è vietato lasciare ingombri o depositi che possono ridurre la possibilità di deflusso lungo le vie di fuga (corridoi e scale). È vietato mantenere le porte taglia-fuoco aperte con cunei, pesi, ecc.; è ammesso solamente utilizzare gli esistenti dispositivi elettromagnetici di trattenuta, che rilasciano automaticamente le porte in caso di intervento degli allarmi antincendio.

Situazioni di emergenza ed evacuazione (incendio, ecc.): attenersi alle istruzioni contenute nei cartelli esposti presso tutte le strutture aziendali; in caso di ordine di evacuazione seguire la segnaletica di emergenza presente e le indicazioni del personale interno addetto all'emergenza.

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE DI DITTE ESTERNE PRESENTE PRESSO LE STRUTTURE DELL'ASST PAVIA NEL CORSO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA

Gli operatori esterni presenti, se si accorgono dell'insorgere di un'emergenza possono segnalare la situazione al personale ASST Pavia più vicino o chiamare direttamente il centro di gestione dell'emergenza (CGE) della specifica struttura (numero telefonico indicato nelle tabelle seguenti e riportato sui cartelli di istruzioni per l'emergenza esposti presso ogni struttura).

In caso di incendio limitato, se hanno specifica formazione antincendio e senza esporsi al rischio di ustioni o di intossicazione, possono utilizzare gli estintori presenti e le coperte antifiama, se devono soccorrere persone attaccate dal fuoco.

I tecnici che stanno lavorando con attrezzature e materiali propri dovranno cercare di metterli in sicurezza, considerando la possibilità che questi possano contribuire ad aumentare la gravità dell'emergenza, e segnalare ai soccorritori la presenza di eventuali elementi aggiuntivi di pericolo (materiali infiammabili o esplosivi, apparecchi in tensione, ingombri, ecc.).

Allontanarsi dal pericolo immediato, ma non abbandonare precipitosamente il luogo e seguire le istruzioni dei responsabili locali dell'emergenza o del proprio "capo cantiere", nel caso fosse necessario attuare azioni di soccorso o di messa in sicurezza.

Se la ditta ha a disposizione una sede presso la struttura, gli operatori possono attendere qui istruzioni per eventuali interventi richiesti dall'emergenza.

In caso venga diramato l'ordine di evacuazione, per l'esodo seguire le istruzioni dei responsabili e degli addetti locali all'emergenza o dei soccorritori esterni (Vigili del Fuoco, Forze dell'Ordine) e portarsi nei punti di raccolta indicati.

Chiunque non direttamente interessato all'emergenza si trovi alla guida di un automezzo all'interno dell'area della struttura al momento dell'allarme, dovrà immediatamente uscire senza ingombrare le vie di accesso interne ed esterne da lasciare libere per i mezzi di soccorso, o, se deve restare all'interno perché è stato richiesto il suo intervento, deve parcheggiare in una zona che non intralci i passaggi, lasciando il mezzo aperto e con le chiavi inserite.

Per tutta la durata dell'allarme è fatto divieto a tutti di usare sistemi di comunicazione di servizio per chiamate che non siano esclusivamente relative alle operazioni di emergenza.

La fine dell'emergenza viene annunciata esclusivamente dal Responsabile della Gestione dell'Emergenza (RGE) della struttura, che darà anche istruzioni sugli interventi necessari per la ripresa delle normali attività.

I piani di emergenza di ogni struttura sono custoditi presso i rispettivi centri di gestione dell'emergenza. A ciascun piano sono allegate le planimetrie del complesso e degli edifici e le tabelle per le chiamate dei responsabili e degli addetti aziendali all'emergenza, dei soccorsi esterni e dei tecnici di pronto intervento.

Si precisa che tutto il personale dovrà attenersi al regolamento Aziendale – Delibera Aziendale n°461 del 2016 “Approvazione del Regolamento per il divieto di fumo. Adempimenti conseguenti” - , che recepisce la Legge 16 gennaio 2003 n.3, art. 51 “Tutela della salute dei non fumatori” e s.m.i..

Si specifica che i trasgressori sono soggetti a sanzione amministrativa.

Strutture afferenti ai Centri di Gestione dell'Emergenza

P.O. OLTREPO

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale Civile di Voghera	Centrale Termica Ospedale Civile di Voghera 0383 695 928 (int. 25 928)
◆ Ospedale Unificato di Broni – Stradella	Centralino Osp. Unif. di Broni-Stradella 0385 582999 (int. 26999)
◆ Ospedale di Varzi	Portineria Ospedale di Varzi 0383 547 211 (int. 27 211)

P.O. LOMELLINA

STRUTTURA	Centro di Gestione dell'Emergenza dello Stabilimento Ospedaliero di riferimento N° di telefono
◆ Ospedale Civile di Vigevano	Portineria Ospedale di Vigevano 0381 333 400 (int. 23 400)
◆ Ospedale Asilo Vittoria di Mortara	Portineria Ospedale di Mortara 0384 204 200 (int. 24 200)

Uso di scale portatili:

utilizzare esclusivamente scale di proprietà dell'impresa appaltatrice certificate a norma. Pur lasciando all'impresa appaltatrice la dovuta autonomia di attuazione delle procedure operative e delle misure di sicurezza che ritiene opportune, si riporta un estratto delle disposizioni adottate in merito per i lavoratori ASST Pavia:

- Tutte le scale utilizzate devono avere marcatura CE e dichiarazione di conformità alla norma UNI EN 131 parte I e II ed essere in buono stato di manutenzione.
- Devono essere utilizzate esclusivamente scale doppie o con rampa a inclinazione fissa sostenuta da idonea struttura. Sono proibite le scale ad unica rampa semplicemente appoggiate.
- Devono utilizzarsi scale di altezza sufficiente a raggiungere con comodità le massime quote operative, ma tali da non costringere l'operatore a rimanere chinato per non urtare il soffitto.
- Operare sempre a distanza di sicurezza dai punti luce sospesi.
- Nel posizionare la scala occorre assicurarsi che tutti i suoi appoggi siano stabili e giacenti perfettamente in orizzontale sul pavimento.
- E' assolutamente proibito posizionare la scala su ripiani diversi dal pavimento.
- Se la scala è trasportabile su ruote, occorre che vi siano dispositivi che ne assicurino il fermo durante l'uso.
- E' assolutamente proibito spostare la scala con sopra l'operatore.
- Prima di spostare la scala assicurarsi sempre che non vi siano rimasti sopra oggetti.
- Durante l'utilizzo di scale si devono calzare sempre scarpe ben avvolgenti, con soles consistenti e non scivolose (evitare zoccoli, ciabatte, ecc.).
- Delimitare le zone operative con segnalazioni e barriere che impediscano l'avvicinamento dei non addetti ai lavori.

Stima dei costi della sicurezza per ridurre i rischi da interferenze

L'ASST Pavia, in merito alla presenza di rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., vista la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 3/2008, precisa che, verificate le attività oggetto del presente appalto, non sono state riscontrate interferenze per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte a eliminare e/o ridurre i rischi, e, pertanto, la quantificazione dei relativi costi è pari a

Euro 0,00 (oltre IVA) per la durata contrattuale (24 mesi) e l'eventuale opzione di prolungamento del contratto.

I costi della sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

I costi della sicurezza potranno variare nel corso della realizzazione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna a rispettare eventuali aumenti degli oneri di sicurezza per rischi interferenziali decisi dalla committenza sulla base di eventuali necessità contingenti.

Sottoscrizione del Documento:

Voghera, 11.01.2022

Il Dirigente Delegato per sottoscrizione DUVRI
(Delega del con Prot. n°.....)
Dott.

.....

Redatto a cura di:
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
e R.T.S.A.
Dott. Arch. Gian Carlo Scarpini

.....

Per condivisione il D.E.C.:
Dott.....

.....

Avvertenza

Il presente documento è di proprietà intellettuale dell'Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Pavia, le notizie che contiene sono strettamente riservate e ne è vietata la divulgazione e la riproduzione se non per obblighi connessi alla finalità per cui è stato emesso.